

SARS-CoV-2 – INDICAZIONI ALLE AZIENDE NON SANITARIE

Testo semplificato del documento della Regione Veneto “Nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari” consultabile integralmente al sito www.regione.veneto.it/web/sanita/sicurezza-ambienti-di-lavoro

CONSIDERAZIONI GENERALI

- I coronavirus possono persistere per diverso tempo sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperatura; sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'uso di disinfettanti.
- Nelle stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 verranno applicare le seguenti misure di pulizia:
 - i luoghi, le aree, le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari) devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni e decontaminati con ipoclorito di sodio 0.1%; per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro;
 - gli oggetti e le superfici con cui il caso è venuto in contatto o che sono potenzialmente contaminate da secrezioni devono essere pulite con un detergente neutro e successivamente disinfettate con soluzione di ipoclorito di sodio 0.1% oppure con etanolo al 70%;
 - per la pulizia dev'essere utilizzato materiale monouso;
 - assicurare la ventilazione degli ambienti.



INDICAZIONI PER LE AZIENDE

- Rispettare le disposizioni emesse dalle Autorità verificando ogni giorno l'evolversi della situazione;
- promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie;
- favorire la modalità del lavoro a distanza (cosiddetto "lavoro agile" o "smart working"), ridurre le trasferte e le occasioni che comportino assembramento;
- ove possibile distanziare le postazioni di lavoro e le postazioni di front office con distanze maggiori a 1 m;
- regolamentare l'accesso agli spogliatoi, agli spazi destinati alla ristorazione (es. mense), allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè, aree fumatori), limitando il numero di accessi contemporanei e dando in ogni caso disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 m di separazione tra i presenti);
- eseguire attività di informazione e sensibilizzazione dei lavoratori e utenti con misure di comunicazione efficaci (segnaletica, totem, opuscoli...) sulle misure preventive quali igiene delle mani, igiene respiratoria e distanziamento sociale;
- privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto, o in alternativa dare disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 m di separazione tra i presenti);
- arieggiare periodicamente gli ambienti di lavoro durante la giornata;
- incrementare le attività di pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori e utenti esterni con i comuni detergenti;
- per le aziende di trasporto pubblico adottare interventi straordinari di sanificazione dei mezzi;
- mettere a disposizione degli addetti, utenti e visitatori soluzioni disinfettanti - gel alcolici, con una concentrazione di alcol al 60-85%;
- ridurre l'orario di apertura al pubblico;
- evitare situazioni di affollamento (es entrata controllata);
- informare di non andare a lavorare in caso di febbre, tosse, difficoltà respiratoria o qualsiasi infezione respiratoria acuta;
- tracciabilità (es procedure ...) delle misure adottate dal datore di lavoro in specifici documenti;
- non si ravvisano, inoltre, motivi per "aggiornare" il DVR inserendo paragrafi relativi alla situazione derivante dalla diffusione di questo nuovo agente virale, se del caso predisporre documenti integrativi allegati.

ULTERIORI INDICAZIONI PER LE AZIENDE IN APPALTO (es. ditte che eseguono le pulizie presso strutture ospedaliere o sanificazione di mezzi pubblici)

- Se dalla valutazione dei rischi del committente ne emerge la necessità, redigere un nuovo DUVRI o altro documento integrativo in cui vengano indicate le misure precauzionali osservate.

LAVORATORE IN PROCINTO DI RIENTRARE DALL'ESTERO - AREE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO - PER TRASFERTA LAVORATIVA

- Il lavoratore deve comunicare tale circostanza all'ASL competente per territorio (Dipartimenti di Prevenzione);
- il datore di lavoro invierà al medico competente le comunicazioni che il lavoratore invia all'azienda.

LAVORATORE IN PROCINTO DI RECARSÌ ALL'ESTERO PER TRASFERTA LAVORATIVA

- Evitare le trasferte;
- il datore di lavoro è tenuto a valutare rischi esogeni al rapporto di lavoro in caso di trasferta, adottando misure idonee a preservare la salute del lavoratore e di valutare anche i potenziali e peculiari rischi ambientali legati alle caratteristiche del Paese in cui la prestazione lavorativa dovrà essere svolta;
- il datore di lavoro dispone che il SPP acquisisca le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2 per valutare, in collaborazione con il Medico Competente, il rischio associato alla trasferta prevista (es. siti web in cui si riporta la situazione epidemiologica <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/> oppure <http://www.salute.gov.it/portale/home.html>)
- informare prima della partenza il lavoratore sulle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.

LAVORATORE SINTOMATICO (febbre, tosse, difficoltà respiratoria) CHE SI TROVA AL LAVORO

- Chiedere al lavoratore di chiamare il medico curante o l'ASL, successivamente applicare le indicazioni dell'Autorità competente;
- far indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e, finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori);
- informare il medico competente;
- disporre la pulizia della postazione di lavoro secondo le linee guida regionali;
- se indicato dalla procedura nel piano di emergenza aziendale interessare gli addetti al primo soccorso;
- il datore di lavoro e i suoi collaboratori dovranno collaborare con l'ASL competente mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti.



LAVORATORE CHE RIFERISCE DI ESSERE UN CONTATTO STRETTO CHE SI PRESENTA A LAVORO

- Chiedere al lavoratore di chiamare il medico curante o l'ASL, successivamente applicare le indicazioni dell'Autorità competente;
- far indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e, finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori);
- informare il medico competente;
- disporre la pulizia della postazione di lavoro secondo le linee guida regionali.

CERTIFICATI DI MALATTIA O DI ISOLAMENTO FIDUCIARIO O QUARANTENA A DOMICILIO

- In caso di necessità di certificazione ai fini INPS per l'assenza dal lavoro, il SISP procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata all'INPS, al datore di lavoro e al medico di medicina generale in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica è stato posto in quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, specificando la data di inizio e fine.

FORMAZIONE PER LE AZIENDE O LE DITTE TERZE

- Sono sospesi i corsi professionali e le attività formative svolte da enti pubblici e soggetti privati;
- in caso di assenza o mancato completamento della formazione iniziale o di base in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: il lavoratore non può essere adibito al ruolo o mansione per il quale è obbligatoria la formazione (es. carrellista senza formazione specifica);
- in caso di mancato aggiornamento della formazione professionale o abilitante in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro entro i termini previsti a causa dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2: il lavoratore potrà continuare a svolgere lo specifico ruolo o funzione (es. carrellista potrà continuare ad operare come carrellista).

DPI PER LE AZIENDE O LE DITTE TERZE

- Definiti sulla base della valutazione del rischio o del DUVRI;
- sanificazione dei locali dove abbiano soggiornato casi di infezione da COVID-19: il personale deve essere provvisto di DPI adeguato (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto; quelli riutilizzabili vanno invece sanificati.



ATTIVITA' DEL MEDICO COMPETENTE

- Incrementare, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, l'attività di collaborazione e di informazione con le altre figure aziendali della prevenzione, in particolar modo sulle norme igieniche e sull'utilizzo corretto dei DPI;
- attuare le buone prassi igieniche indicate nei documenti emessi dalle Autorità competente, inoltre a conclusione della seduta ambulatoriale si provvederà ad adeguata areazione, pulizia delle superfici;
- effettuare filtro all'ingresso attraverso la raccolta di notizie anamnestiche;
- gestione degli appuntamenti in modo da regolamentare l'accesso alla sala d'attesa;
- utilizzare ambulatori medici, unità mobili o locali messi a disposizione delle aziende con caratteristiche che siano garantiscano le misure igieniche adeguate;
- invito all'utente al lavaggio preliminare delle mani con acqua e sapone o con la soluzione idroalcolica;
- conferma delle notizie anamnestiche raccolte al momento dell'appuntamento, in caso di segni o sintomi sospetti l'utente sarà pregato di indossare mascherina chirurgica e invitato a riferire le proprie condizioni cliniche al medico curante come da procedura regionale o all'ASL competente;
- in caso di lavoratore asintomatico eseguire la visita medica e gli esami previsti dal protocollo sanitario adottando le norme igieniche del caso;
- si ritiene utile differire l'effettuazione delle prove di funzionalità respiratoria, o comunque di procedure che generano aerosol, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica, a meno che queste non siano assolutamente necessarie per l'espressione del giudizio di idoneità;
- si ritiene possibile, anche in relazione all'andamento epidemiologico dell'infezione o alla particolarità della situazione, in coscienza e responsabilità, il differimento delle attività di sorveglianza sanitaria in calendario. In questo caso si ritiene opportuno che il medico competente rediga specifico documento che prolunghi per un determinato tempo la validità dei giudizi di idoneità già espressi, definendo contemporaneamente gli specifici casi non dilazionabili (es. visita preventiva, a richiesta del lavoratore, rientro da prolungata inidoneità temporanea, patologie o rischi rilevanti);

La valutazione e la definizione dei singoli casi (sospetti, probabili o confermati), nonché l'individuazione e la sorveglianza dei contatti stretti spetta alle strutture del Servizio Sanitario Regionale.

DEFINIZIONI

SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) indica il virus, mentre COVID-19 (Corona Virus Disease-2019) indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

DROPLET

Goccioline di aerosol eliminate con respiro, starnuto, tosse o con il parlato e che raggiungono una breve distanza da chi le ha prodotte, in ragione della forza di gravità (in genere meno di 1 metro).

CASO SOSPETTO di COVID 19

I casi in cui si richiede l'esecuzione di test diagnostico sono persone con:

- 1) infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno 1 tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) + assenza di un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica + viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi (vedi siti web in cui si riporta la situazione epidemiologica) oppure
- 2) qualsiasi infezione respiratoria acuta + è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi oppure
- 3) infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria - es. tosse, difficoltà respiratoria) + richieda il ricovero ospedaliero (SARI - Severe Acute Respiratory Infection) + senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

CASO PROBABILE

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o necessita di ulteriori verifiche.

CASO CONFERMATO

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità o da laboratori Regionali di Riferimento per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

CASO STRETTO

- Persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 min;
- persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 min. a distanza minore di 2 metri;
- operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO OBBLIGATORIO

- Disposto per persona asintomatica positivo al test o contatto stretto di paziente confermato positivo al SARS-CoV-2;
- periodo di 14 giorni che vanno dall'ultima potenziale esposizione al SARS-CoV-2 fino alla fine del 14° giorno successivo a tale esposizione;
- riferire al medico della ASL che effettua la sorveglianza l'insorgenza di eventuali sintomi;
- i soggetti in isolamento domiciliare fiduciario e i membri della famiglia devono rispettare le alcune raccomandazioni.

NUMERI UTILI

- Ulss 3: 800938811
- Regione Veneto: 800462340
- Nazionale: 1500

LINK UTILI PER CONSULTARE LA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA

- <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html>